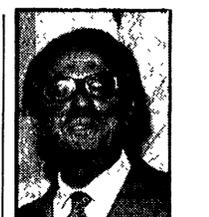


SETTIMANA POLITICA

La scelta centrista dc

Il gioco della crisi si complica a mano a mano. Sembra anzi essersi cacciato, dopo la decisione della maggioranza della Direzione democristiana in favore del centro, in un vicolo del tutto oscuro. Non vi sono più nemmeno quegli aspetti di facciata - le consultazioni e gli incontri ufficiali del presidente del Consiglio incaricato - a dare la parvenza di una chiarificazione delle diverse posizioni e di un filo logico.

Fin da quando sono stati resi noti i risultati delle elezioni politiche si sa che un ministero DC-PLI-PSDI-PRI non può contare che su una manciata di voti di maggioranza alla Camera e su appena due o tre seggi di margine al Senato. Tentare, vuol dire aprire automaticamente una possibilità di contatto e di collegamento con la destra neo-fascista. In ogni caso, si tratta di una scelta. E questa scelta la DC, si realizza o no, il centro, l'ha compiuta. Come? Certo, a prezzo di un forte contrasto interno. Le sinistre hanno votato contro, richiamandosi ai deliberati dei tre ultimi congressi del partito, tutti incentrati sulla collaborazione governativa con i socialisti, i partigiani più convinti della scelta centrista. Andreotti, che l'ha proposta, Fanfani, Forlani, Piccoli - hanno cercato di presentarla sotto l'etichetta rassicurante dell'apertura verso i socialisti, ai quali si è voluto far capire che i dc starebbero con i liberali al governo in attesa di un prossimo ravvedimento.



LA MALFA - I repubblicani della base stonano il naso

Il tentativo centrista di Andreotti ha trovato nella iniziativa ondeggiante del più piccolo partito tra i «possibili governativi» una pietra di paragone che contrasta, di per sé stessa, a dimostrare l'instabilità e, anche per questo, la pericolosità - di una soluzione centrista. Sull'onda delle prese di posizione di La Malfa e delle polemiche interne al PRI, fonti dorate hanno messo in circolazione la voce di un imminente ritiro dell'onore Andreotti, dal canto suo, ha subito smentito. Sullo sfondo sono stati fatti apparire i nomi di due rivali: Rumor e Taviani. Nessuno, comunque, all'interno della DC, se la sente di giurare su nulla. Anzi, il partito centrista, tripartito aperto su tutte e due le ali (PSI e PLI) o su una sola di esse, tripartito DC-PSDI-PLI, è naturalmente monocolore, continuano ad essere le soluzioni sulle quali si incrociano previsioni e congetture, in una situazione che non dispiace all'ala repubblicana. La prima verifica che si è avuta, quindi, è abbastanza chiara: il cen-

Il dibattito alla conferenza di organizzazione di Modena

L'IMPEGNO DELLA FCGI NELLE LOTTE DEI GIOVANI

I problemi del lavoro, della pace, della lotta all'imperialismo al centro degli interventi dei delegati - I lavori della conferenza si concludono questa mattina - Inviato un messaggio di solidarietà ad Angela Davis

Nuovo grande e indicativo successo di tutto il Partito e del suo giornale

Superati gli 800 milioni in abbonamenti all'Unità

Annunciato oggi un nuovo grande successo dell'Unità e del Partito: in sette mesi, da novembre a maggio, abbiamo raccolto 775 milioni 373.490 lire in abbonamenti al nostro giornale, ben 212 milioni e 653.385 lire in più dello scorso anno: il 38% in più rispetto alla passata campagna per la stampa comunista. Non solo: non si deve dimenticare che, in questi ultimi mesi abbiamo raccolto - oltre le cifre già dette - altri 87 milioni per abbonamenti elettorali in tutto, quindi, nella campagna '71-72, si sono raccolte per abbonamenti all'Unità lire 862.499.490.

Merito del nuovo successo è dato alle migliaia e migliaia di compagni che hanno lavorato con tanto impegno e alle decine di organizzazioni provinciali e comunali del Partito che hanno impegnato tutte le forze per il loro giornale. Sono più di 20 le federazioni che hanno largamente superato l'obiettivo loro posto e sono 60 quelle che hanno superato il loro obiettivo. Un nuovo grande successo politico, dunque, prima ancora che finanziario nella dura battaglia che l'Unità e la stampa comunista conducono per la difesa e lo sviluppo della democrazia, della libertà, della giustizia, della pace, contro l'imperialismo.

Dal nostro inviato

MODENA, 17

Il comitato centrale della FCGI si è riunito durante i lavori della conferenza nazionale di organizzazione, ed ha provveduto alla sostituzione del compagno Borghini con il compagno Cossu di Venezia. Successivamente, il nuovo comitato centrale ha preso in esame la richiesta di rendere disponibile il compagno Gian Franco Borghini per assumere un incarico di direzione presso il comitato centrale del Partito. Il CC della FCGI ha accolto la richiesta, rivolgendosi al compagno Borghini con un caloroso ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni alla guida della FCGI e della comunista. Il CC ha quindi eletto segretario nazionale della FCGI il compagno Renzo Imbeni.

Nato a Modena 27 anni fa, di origine operaia, il compagno Imbeni è iscritto alla FCGI dal 1964. Segretario della FCGI di Modena fino all'estate del 1970, egli è stato negli ultimi due anni responsabile della commissione nazionale di organizzazione. I 500 delegati che partecipano alla conferenza nazionale della FCGI hanno vissuto ogni momento di intenso ed entusiastico lavoro. Il Parlamento ha approvato un documento che denuncia con forza il gravissimo attacco poliziesco alla Stato di Milano, un attacco che ha provocato contro il movimento studentesco e democratico milanese una campagna di provocazione e il fermo di centinaia di studenti, di operai ed anche di dirigenti del movimento. Immediata scarcerazione dei dirigenti del movimento studentesco trattati in arresto.

Ricordando «Gemisto» a un anno dalla morte

Franco Moranino: coraggio e moralità comunista

Un anno fa moriva a Grugliasco, stroncato a soli 51 anni da un attacco del male che gli era venuto nella testa. Ricordiamo la figura esemplare di comunista e di combattente ai compagni, ai giovani, ai partigiani, a tutti gli antifascisti.



Chi ha conosciuto Franco Moranino, chi gli è stato amico ricorda bene quanto sia infastidito a sentir parlare di sé. Anche solo un cenno al suo passato, agli anni di carcere, alle imprese di comando partigiano, persino una semplice parola di riconoscimento per un incarico assolto bene, per un discorso efficace, gli creavano imbarazzo. Quando, a 27 anni, il Partito lo designò sottosegretario alla Difesa nel terzo governo De Gasperi, confidò ai compagni che la fiducia riposta in lui era immeritata. E quando poi, dopo tanti anni di esilio e di amarezze, rientrò in patria, rimosse le sue acciuglie, dell'affollamento di tanta gente, i suoi partigiani, i compagni del biellese, tanti giovani che solo avevano osato parlare di «Gemisto».

Ecco perché non è facile scrivere di lui. Par quasi di sentirlo vicino a trattenerlo, a studiare le sue parole, a tagliare corto con una battuta come quando qualcuno gli faceva un elogio: ho solo cercato di fare quello che dovevo fare, sempre aiutato dai compagni più di quanto non merittassi. Ma in realtà nella sua breve vita il compagno Gemisto ha fatto e bene meritato. Occorrerà perciò scrivere molto di lui, raccontare, far conoscere l'esempio altissimo di coraggio, di intelligenza, di dedizione e di moralità comunista di questo nostro compagno; un combattente che ogni vicenda di vita (anche in quella tanto amara della persecuzione ignobile cui fu soggetto negli ultimi anni del fascismo) gli ha fatto contribuire a rendere libera) seppur sempre conservare la grande serenità, la forza d'animo che è propria di chi è saldo perché sorretto da una convinzione profonda.

Una vita, quella di Gemisto, che può anche essere riassunta in poche parole: trent'anni di militanza comunista, quattro li ha passati nelle galere fasciste, due nella lotta armata, due in esilio. Ma lungi tutto l'arco dei tre decenni, sia nelle fasi del lavoro in Italia, sia in quelle della dedizione alla Resistenza, il compagno Moranino ha sempre posto di lavoro, rivendicando nello stesso tempo un ruolo nuovo per la donna». Il compagno Piero Borghini, direttore di «Unità» e segretario della FCGI, ha riaffermato il peso dei giovani comunisti in un momento in cui si vuole imporre al paese un governo centrista. Il ruolo della FCGI - ha osservato Piero Borghini - deriva direttamente dal patriottismo delle lotte di questi anni e di ricordi di un socialista Almirante - ha aggiunto a proposito delle trucidazioni di studenti, di operai e di dirigenti del movimento studentesco - che il compagno Moranino ha sempre messo in primo piano nelle lotte per la libertà, per la democrazia, per la giustizia, per la pace, per la difesa della libertà, della democrazia, della giustizia, della pace, contro l'imperialismo.

Due importanti iniziative di intervento nella grave crisi politica del paese

INCONTRO TRA LE REGIONI A BARI sui temi della programmazione

A Venezia si riuniscono gli uffici regionali di presidenza per discutere i rapporti con il Parlamento e i problemi della riforma della struttura statale - Due incontri per martedì prossimo

Martedì prossimo i presidenti delle Regioni si riuniranno a Bari per un esame dei principali problemi che dovranno affrontare per risolvere perché vada avanti, con la situazione e la piena funzionalità delle regioni, il processo di riforma democratica dello Stato di cui l'ordinamento regionale deve essere il perno. L'incontro tra i presidenti appare di particolare importanza, a due mesi e mezzo dal primo aprile data del trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative fino allora esercitate dagli organi centrali dello Stato, e in un momento di grave crisi politica come quella che sta attraversando il paese.

Nella delicata fase di avvio della attività di governo delle regioni sono pesanti e continuano a pesare negativamente i tentativi di legge, le parzialità che hanno caratterizzato l'emanazione dei decreti delegati di trasferimento, altrettanto disastrosi per il ritardo verificatosi nella assegnazione delle quote del fondo comune spettanti a ciascuna regione. E più in generale le regioni si sono trovate ad assumere i loro poteri in coincidenza con una lunga crisi del governo e del Parlamento nazionali, fermi dal novembre scorso.

Questa carenza appare tanto più negativa quando si consideri che le regioni non sono e non vogliono essere state, in un momento così difficile, se necessitano di collegamenti continui con il governo e il Parlamento per poter adempiere integralmente al loro mandato costituzionale.

A Bari i presidenti delle regioni affronteranno le esperienze di questi mesi e riasoglieranno gli stessi problemi compiuti nella difficoltà della situazione.

Affronteranno altresì alcuni temi di importanza decisiva, gli argomenti sono: la struttura statale, la struttura statale, dagli organi centrali alle regioni, alle province e ai comuni.

Giuliano Pajetta responsabile dell'ufficio emigrazione

La segreteria del PCI ha incaricato il compagno Giuliano Pajetta, del Comitato Centrale, di dirigere l'Ufficio emigrazione. Il compagno Nicola Comolli, Comitato Centrale, è stato nominato vice responsabile della Sezione riforme e programmazione.

La riunione indetta dalla commissione femminile centrale e dal gruppo sicurezza sociale della direzione per mercoledì 21 alle ore 9 sul tema dei minori handicappati è anticipata a martedì 20 alla stessa ora. I compagni invitati sono pregati di assicurare la loro presenza.

ESTRAZIONI LOTTO

Table with columns for date (17 July 1972), Enrolment, and winning numbers for various cities like Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2nd extract), Roma (2nd extract).

Il fatto più clamoroso della storia giudiziaria italiana, ma non è possibile liquidare e perseguire i responsabili: così si esprime il giudice istruttore Genichini (cul passato l'incarico di presidente del giudice Sapienza che vi aveva lavorato per anni) nel decreto di archiviazione, non possono essere identificati. Questi sarebbero i motivi: impossibilità di identificare il

Il sia per i controlli sugli atti amministrativi delle regioni, abbiamo espresso una opinione di sfiducia nei confronti degli organi regionali sugli atti degli enti locali.

A Venezia, invece, sempre martedì prossimo si terrà una riunione degli uffici di presidenza dei consigli delle Regioni a statuto ordinario alla quale, per la prima volta, parteciperanno anche le presidenze dei consigli delle Regioni a statuto straordinario e della commissione interparlamentare. La riunione è convocata per discutere i seguenti argomenti: rapporti con il Parlamento e problemi relativi all'autonomia dei consigli regionali (relatore Orsatti, presidente del Consiglio del Veneto); problemi rela-

tivi al riordinamento dei ministeri e alla riforma della pubblica amministrazione (relatore Gabbugliani, presidente del Consiglio regionale della Toscana); problemi della riforma dell'istruzione (relatore Finocchiaro, presidente del consiglio regionale della Puglia).

Gli agenti degli speculatori negli uffici del Comune e dell'archivio di Stato

Il piano regolatore di Napoli contraffatto a colpi di lametta

La magistratura ha accertato clamorose falsificazioni operate sulle mappe, ma gli autori sono stati dichiarati non perseguibili perché «ignoti»

La riunione indetta dalla commissione femminile centrale e dal gruppo sicurezza sociale della direzione per mercoledì 21 alle ore 9 sul tema dei minori handicappati è anticipata a martedì 20 alla stessa ora. I compagni invitati sono pregati di assicurare la loro presenza.

La riunione indetta dalla commissione femminile centrale e dal gruppo sicurezza sociale della direzione per mercoledì 21 alle ore 9 sul tema dei minori handicappati è anticipata a martedì 20 alla stessa ora. I compagni invitati sono pregati di assicurare la loro presenza.

La riunione indetta dalla commissione femminile centrale e dal gruppo sicurezza sociale della direzione per mercoledì 21 alle ore 9 sul tema dei minori handicappati è anticipata a martedì 20 alla stessa ora. I compagni invitati sono pregati di assicurare la loro presenza.

La riunione indetta dalla commissione femminile centrale e dal gruppo sicurezza sociale della direzione per mercoledì 21 alle ore 9 sul tema dei minori handicappati è anticipata a martedì 20 alla stessa ora. I compagni invitati sono pregati di assicurare la loro presenza.

La riunione indetta dalla commissione femminile centrale e dal gruppo sicurezza sociale della direzione per mercoledì 21 alle ore 9 sul tema dei minori handicappati è anticipata a martedì 20 alla stessa ora. I compagni invitati sono pregati di assicurare la loro presenza.

I colonnelli e l'Italia

Con viva soddisfazione patriottica, abbiamo espresso una opinione di sfiducia nei confronti degli organi regionali sugli atti degli enti locali.

La riunione indetta dalla commissione femminile centrale e dal gruppo sicurezza sociale della direzione per mercoledì 21 alle ore 9 sul tema dei minori handicappati è anticipata a martedì 20 alla stessa ora. I compagni invitati sono pregati di assicurare la loro presenza.

Oggi alla sezione «Moranino» si commemora il compagno scomparso

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno Moranino (Gemisto), la moglie Bianca Vidali Moranino, le figlie Katia e Simona e la sorella Ivone, offrono alla Sezione «Franco Moranino» di Roma, la somma di lire 50 mila.

La Sezione del PCI e Franco Moranino è sorta nel agosto dell'anno scorso a Casalborgione, in via Diego Angeli 143, una zona popolare di nuovi insediamenti, e si è costituita subito all'attenzione dell'opinione pubblica del quartiere con una intensa attività di propaganda e di lotta. La denuncia

costante delle responsabilità democristiane per il permanere dei gravi problemi della zona e la mobilitazione per i principali campagne lanciate dal partito, non ultima quella dell'antifascismo, hanno portato a consolidare il prestigio del partito nel quartiere. Gli iscritti sono oltre 200 e il PCI nelle recenti elezioni si è confermato come il primo partito della zona. Il compagno Moranino sarà ricordata nella Sezione questa mattina alle ore 10 con un'assemblea alla quale interverrà il compagno Stefano Schiavarelli, membro del Collegio centrale dei sindaci revisori.

Andrea Pirandello